

Gesù ti ama

Mi chiamo Daniele e voglio raccontare come ho conosciuto il Signore.

Egli mi ha chiamato, assieme a mia moglie, nel 1995, per mezzo di un programma televisivo che parlava, appunto, di Gesù.

Una sera, guardando il programma, notai che nei volti delle persone che ascoltavano il predicatore, erano riflessi la gioia e la pace, cose queste che a me mancavano.

Vedendo ciò, Daniela si mise a cercare, su Tutto Città, l'indirizzo della Chiesa evangelica più vicina alla nostra casa. Trovatala, iniziai a frequentarla un po' per curiosità e un po' per accompagnare Daniela, inizialmente più determinata di me.

Io non cercavo il Signore, non mi rivolgevo a lui, ma, dopo numerose visite in Chiesa, cominciai ad apprezzare i cantici, forse anche perché la musica mi piace molto e allora ero, come lo sono tutt'ora, appassionato della la batteria.

Iniziai quindi ad apprezzare l'idea di suonare per il Signore e tale desiderio aumentò nel mio cuore.

Quando suonai per la prima volta durante un servizio di culto, assieme ad altri fratelli, ringraziai Dio per avermi fatto realizzare un sogno che coltivavo fin dalla più tenera età.

Ora sono circa otto anni che suono in Chiesa. Ma la musica non è la sola conquista alla quale sono pervenuto. Come molti altri ragazzi della mia età, non ero soddisfatto della vita che conducevo e non avevo la pace nel cuore.

Cercavo di ovviare a tali carenze con i divertimenti, le discoteche e altre distrazioni giovanili, ma tutte queste attività non risolvevano i problemi che avevo dentro.

Solo dopo diverso tempo compresi che il responsabile del mio stato d'animo aveva un nome ben preciso, "peccato", e che vi era una sola persona che poteva condonarlo: Gesù Cristo.

Pertanto, quando riconobbi che ero un peccatore bisognoso del perdono divino, mi rivolsi al Signore e lo pregai di entrare nella mia vita, di perdonarmi e di fare di me una nuova creatura.

La risposta di Dio non si fece attendere e, mediante la sua grazia e la sua misericordia, posso affermare che ora non sono più il Daniele di prima, ma un nuovo Daniele, che vive per servire il Signore, anche con la musica, ma, principalmente, con l'ubbidienza alla sua parola.

Poco tempo dopo ho fatto il battesimo in acqua, ove ho rinnovato solennemente il mio impegno cristiano davanti al Signore e davanti alla Chiesa. Successivamente sono stato battezzato nello Spirito Santo, e quello è stato un giorno meraviglioso, poiché non solo ho cominciato a parlare in nuove lingue, ma, soprattutto, perché la presenza del Signore è diventata parte integrante della mia vita.

Gesù mi ha dato la forza per superare le difficoltà che, come tutti, incontro durante il cammino, poiché egli mi ha promesso che mi sarebbe stato vicino tutti i giorni della vita; e le sue promesse sono vere, come oggi posso affermare per esperienza.

Ringrazio Gesù per tutto quanto ha fatto per me, per ciò che sta facendo e per quello che farà.

E a lui, che ne è degno, voglio dare tutta la lode, l'onore e la gloria, da ora e in eterno.

Daniele Sartori